



Franco Graziosi, Gianluca Guidotti  
*foto* Marcello Norberth

## Alceste di Samuele

*di* Alberto Savinio

*regia* Luca Ronconi

*scene* Marco Capuana

*costumi* Carlo Diappi

*musiche a cura di* Paolo Terni

*luci* Sergio Rossi

*suono* Hubert Westkemper

*produzione* Teatro di Roma

*con* Galatea Ranzi, Giovanni Crippa  
Paola D'Arienzo, Sergio Raimondi  
Corrado Pani, Franco Graziosi  
Riccardo Bini, Gianluca Guidotti  
Massimo De Rossi, Ilaria Occhini  
Laura Mazzi, Enrica Sangiovanni  
Francesco Colella, Pierluigi Cicchetti

Roma, Teatro Argentina 1999

*durata* 175'

Quarant'anni dopo l'unica messinscena (di Strehler), Ronconi riprende il testo che Savinio aveva riscritto dal mito, ambientandolo in epoca nazista. Ma nella versione novecentesca, la moglie che si sacrifica per salvare il marito preferisce la morte al dover vivere in quel contesto. Anche se chi poi le propone di salvarla è niente meno che il presidente Roosevelt. La storia vince sul mito, a sua volta sconfitta dalla morte. Ronconi sceglie di raffigurare i personaggi come quadri alle pareti, realtà immobili da cui si muovono gli attori, quando non è il solo volto a comparire e muoversi dal ritratto. E l'ironia di Savinio restituisce il clima degli intellettuali della sua epoca. È lo spettacolo di saluto del regista alla direzione del Teatro di Roma.